

### *La storia dietro e di fronte a noi.* Di Sara Candido

Una studentessa del Liceo Classico Francesco Fiorentino di Lamezia Terme ha vinto un premio al concorso, indetto dal Consiglio regionale, intitolato “Il 150° anniversario dell’Unità d’Italia: il significato dell’unità nazionale dalla Giovine Italia al quarantennale dei parlamenti regionali”. Ciò rende particolarmente orgoglioso l’istituto lametino e tutto il circondario cittadino per quanto riguarda l’impegno e l’originalità che ha spinto la vincitrice ad aderire al concorso e a scrivere un tema che muovendo da un passo del Giuramento della Giovine Italia di Giuseppe Mazzini giunge a una riflessione sull’importanza dei parlamenti regionali. Tutto questo è indicativo della speciale e indomabile voglia dei giovani calabresi di agire nella realtà e di trovare un posto dignitoso nel futuro e nel mondo con i propri mezzi e con ardenti aspirazioni. La vincitrice sostiene che “la vocazione di noi ragazzi deve essere alla base del miglioramento sociale e teso a suscitare l’orgoglio di appartenere a questa nostra terra talmente bella e talmente rigogliosa da non meritare l’abbandono e la rassegnazione. E’ nostro dovere cimentare noi stessi nella vita di tutti i giorni alla ricerca della passione, studiando e affermando noi stessi per creare dei correttivi contro i difetti e le cattive strutture di pensiero per le quali la Calabria è tristemente nota”.

Il concorso bandito dalla regione ha senza dubbio permesso un momento di riflessione a tutti coloro che hanno aderito e un’occasione per essere maggiormente coscienti del sacrificio sopportato dai nostri padri e dalle nostre madri, che 150 anni fa’ hanno fatto del suolo stanco e diviso dell’Italia, ridotto a provincia delle potenze europee, una sola e unica realtà di cui oggi noi godiamo e per la quale dobbiamo combattere per mantenerla unita.

Il successo che il Liceo classico F. Fiorentino ha acquisito con la vincita di questo premio mostra come la scuola tenti di rendere coscienti i ragazzi delle proprie possibilità, di lanciarli verso un futuro che guardi alla nostra terra e all’Italia tutta e di spronarli ad essere partecipi e responsabili nella loro posizione di uomini e donne all’interno di uno stato libero.